

# SECONDA PAGINA

## Il treno di cioccolato più lungo del mondo

MILANO - Un'impresa da record in piazza Città di Lombardia a Milano, sede del Palazzo della Regione. Domani e lunedì ospiterà **The Winter Games Express**, il progetto internazionale che punta a entrare nel Guinness World Record co-

me il treno di cioccolato più lungo del mondo: un'opera di 55 metri per 23 quintali di peso. Il progetto è stato ideato da maestri pasticceri italiani e maltesi con giovani studenti delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prealpina.it

## Controlli a Malpensa Espulsioni e arresto

Maxi controlli all'aeroporto di Malpensa. Un massiccio dispositivo di sicurezza, coordinato dalla Polizia di Stato di Varese insieme ai carabinieri, ha passato al setaccio l'intera lo sala per garantire l'ordine pubblico e il regolare funzionamento. Il bilancio conta l'arresto di una donna rom di origine bosniaca: su di lei pendeva un ordine di carcerazione per furto aggravato. Altri sette stranieri sono risultati irregolari e dunque sono scattate le procedure di espulsione.



SCRIVERE A: redazione.web@prealpina.it

Prealpina TV

## Video trap a Varese Paura e polemiche

Inquadra il QR Code con lo smartphone per poter visualizzare i TG di Prealpina



Un furgoncino che blocca la strada e decine di giovani che urlano: è successo in via Como, a Varese, per le registrazioni di un video trap. Sempre nel capoluogo, i poliziotti hanno trovato due persone con eroina nello zaino. Nella basilica di San Vittore sono stati celebrati i funerali dell'editore Pietro Macchione. Cresce la popolazione di Busto Arsizio e non sono poche le persone che arrivano al secolo di vita. Politica, Presentato a Saronno, l'evento itinerante l'Olympic Festival. In studio Marco Croci.



SEGUICI SU:

Luca Spriano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

# La disumanizzazione sta intorno a noi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Rapporti umani, sociali, occasioni per parlare, ascoltare e confrontarsi: inghiottiti da modernità e strumenti tecnologici, ce ne stiamo quasi dimenticando. Esistono lati della digitalizzazione e dell'immersione di massa nei social che spaventano. A un'utilità indiscutibile si affiancano controindicazioni inquietanti. Parlare di disumanizzazione è eccessivo? Dal nostro punto di vista, no.

Ne siamo consapevoli: queste considerazioni possono essere giudicate anacronistiche, per qualcuno anche banali. Però è innegabile che l'andazzo del mondo attuale, dei mille impegni, della fretta, del correre da una parte all'altra, del riuscire a "starci dentro" grazie al risparmio di tempo consentito dai 'click', sta togliendo sempre più spazio temporale alle nostre giornate. E a farne le spese sono i momenti di contatto diretto con le persone.

Quando ha una vita zep-pa di incombente tra famiglia e lavoro, ti svegli e inizi a correre. Minuti contati, spostamenti, azioni in automatico. L'esistenza reale, per molti, va così, inutili far



finta di niente. E' la nostra società che lo impone. Ma fermandoci a riflettere, scopriamo che spesso vale la pena dedicare un po' di tempo alla riscoperta di ciò che ci sta attorno, alle persone che ci vogliono bene, a ciò che ci fa stare meglio davvero. Un invito a sorpresa a un genitore per bere un caf-

fè e parlare; la telefonata all'amico che non si sente da un po' per chiedergli di vedersi; la semplice scelta di andare a comprare carne, pane e verdura direttamente nei negozi con la possibilità di scambiare qualche parola invece che fare la spesa online: a volte sono le piccole cose che riescono a regalarci sensazioni

ristoratrici. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la lettera di una lettrice che raccontava dell'abbraccio sincero tra due ragazzi e di come l'assistere a quel gesto le avesse cambiata in meglio la giornata. Emozioni semplici, vissute in presenza, dal vivo, non dietro a uno schermo. Un sorriso, una parola,

una stretta di mano, una pacca sulla spalla, un saluto inaspettato: quanto possono farci bene? Tanto.

E allora, usciamo, camminiamo, osserviamo, parliamo. Proviamo a vivere con un po' più di respiro anche le incalzanti cadenze quotidiane, a immergerci più nella vita reale ed emotiva che in quella virtuale. Perché socializzare smuove dentro, ravviva, "riumanizza". Ne siamo convinti.

Paolo Crepet, psichiatra e sociologo di fama, fa spesso l'esempio di come whatsapp sia diventata una droga: «Se non controllano il telefonino ogni dieci minuti, le persone vanno in crisi di astinenza». In effetti, l'esistenza di molti, oggi, è più dentro questo strumento formidabile di cui spesso, ahimè, facciamo un utilizzo patologicamente eccessivo, che fuori. «Abbiamo barattato la libertà con la comodità» la sintesi secca di Crepet. Sì, lo abbiamo fatto, per risparmiare tempo e fatica. Ma forse, a volte, può essere meglio andare direttamente in banca a fare un bonifico e impiegarsi mezz'ora invece che sbrigarci la pratica in un minuto da casa.

Luca Spriano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFLESSIONE

# Siamo un popolo di santi e di peccatori

di GIUSEPPE STRAZZI

Penso che la società abbia una funzione stimolante ed inibitrice al tempo stesso. Solo in cooperazione con gli altri e mediante l'attività lavorativa, l'uomo sviluppa veramente le sue facoltà; solo nel processo storico egli crea veramente se stesso. Tuttavia la maggior parte delle società sono state finora al servizio degli obiettivi di una minoranza che ha voluto usare la massa. Pertanto questa minoranza ha dovuto usare le sue forze per confondere ed intimidire

re i più (e così, indirettamente, se stessa), allo scopo di impedire che essi sviluppassero tutte le loro forze; per questo motivo la società è sempre stata in conflitto con l'umanità e con le norme universali valide per tutti gli uomini.

Solo quando lo scopo della società si sarà identificato con quello della umanità, la società smetterà di paralizzare l'uomo e di incoraggiarlo al male. Ritengo infatti, che ogni uomo rappresenti l'umanità. Ci differenziamo per intelligenza, salute, attitudini, eppure siamo un tutto unico. Siamo tutti santi e



peccatori, adulti e bambini, e nessuno è giudice dell'altro o gli è superiore.

Il compito della società consiste nel mettere l'esistenza dell'uomo nel paradosso di comprendere la propria individualità e al tempo stesso di trascenderla, pervenendo alla esperienza della universalità. Solo un "io" pienamente sviluppato può cessare di essere dominato da un "ego" narcisistico e malato. Si deve pensare che lo sviluppo dell'uomo è un processo di continua nascita, di continuo risveglio. Noi siamo di solito semiador-

mentati e svegli solo quanto basta per badare ai nostri affari, ma non siamo abbastanza svegli per affrontare la vita che è il solo compito importante per l'essere umano. I grandi nemici della umanità sono quelli che l'hanno addormentato e non ha importanza se la loro pozione di narcotici è il culto di Dio o quello del Vitello d'oro. Se la società aliena la vita umana essa troverà nelle potenzialità dell'uomo il risveglio per continuare a progredire e a lottare per non essere manipolata nelle sue energie vitali.

**PREALPINA**

FONDATA NEL 1888

DIRETTORE RESPONSABILE

SILVESTRO PASCARELLA - direttore@prealpina.it

CAPO REDATTORE CENTRALE

ANDREA ANZANI - caporedattore@prealpina.it

CAPO REDATTORE

ROSÌ BRANDI - caporedattorevarese@prealpina.it

SITO INTERNET [www.prealpina.it](http://www.prealpina.it) E-MAIL [info@prealpina.it](mailto:info@prealpina.it) LETTERE AL DIRETTORE [lettere@prealpina.it](mailto:lettere@prealpina.it)

PUBBLICITÀ - UFFICIO DI DIREZIONE: (orario: 9-12.30, 14-19 sabato chiuso)

BUSTO ARSIZIO Via Canton Santo, 5 - 0331 633190; commerciale@prochemi.it; www.prochemi.it

UFFICI PUBBLICITÀ (orari: 9-12.30 14-18.30 sabato chiuso):

VARESE Viale Tamagno 13 Tel. 0332 830945 Fax 0332 830946; BUSTO ARSIZIO Via Fratelli d'Italia 5 Tel. 0331 633490 Fax 0331 628050;

Nazionale Manzoni - Milano, via Nervesa 21 Tel. 02 57494802 Fax 02 57494973 SVIZZERA Media Ti Marketing SA,

via Cantonale 36, Centro Ambrosart 6928 Manno Tel. 004191 9603131 Fax 004191 9603435

ABBONAMENTI 0332 275700 Fax 0332 275601 abbonamenti@prealpina.it; NECROLOGIE 0332 275666 Fax 0332 275701 necrologie@prealpina.it

EDITORE: La Prealpina s.r.l.

Sede legale: Varese - Viale Tamagno, 13 Tel. 0332 275700

PRESIDENTE DANIELA BRAMATI

STAMPA: TIPRE S.R.L. - BUSTO ARSIZIO - VIA CANTON SANTO, 5 - 0331 343653

RESPONSABILE TRATTAMENTO DEI DATI (D.Lgs. 196/2003) Silvestro Pascarella

COPIE ARRETRATE EURO 10,00 CAD. COMPRESA SPEDIZIONE

I MANOSCRITTI NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO

Registro Degli Operatori Di Comunicazione N. 31 87

Registrazione Tribunale Di Varese N. 14 Del 21/6/1948